



Decreto del Soggetto Attuatore (con Firma Digitale)

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018
(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00149 del 07/12/2020

Proposta n. 19570 del 07/12/2020

Oggetto:

Emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Intervento codice R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino". Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP: F14H20000280002 CIG 84832127FF

Estensore

ANTONELLI SARAH

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

COLETTA VITTORIO

_____firma elettronica_____

Il Direttore in qualità di Soggetto Attuatore

W. D'ERCOLE

_____firma digitale_____

Oggetto:Emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Intervento codice R108 denominato “Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino”. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione dei lavori. CUP: F14H20000280002 CIG 84832127FF

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

In qualità di Soggetto Attuatore ex Decreti del Commissario Straordinario n. R00041 del 03/04/2019 e n. R00099 del 10/04/2020

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell’11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PRESO ATTO che:

- l’articolo 3, paragrafo 2, definisce “l’obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato ammissibile ad attuare, in base alla natura della catastrofe naturale, le seguenti operazioni essenziali di emergenza e recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell’energia, dell’acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell’istruzione;
 - b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;

c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;

d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"

- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che "I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 4.";
- l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che "Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno (...)"
- l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che "Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità";
- l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che "(...) la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli";
- l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che "Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo";
- l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che "Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario";
- l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che "Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi";

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della

legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018, all'art. 1 comma 2 prevede che ciascun Commissario Delegato predisponga un "*Piano degli Interventi urgenti*", da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti,

valutati in € 6.630.276.000,00;

- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 finale che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;
- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;
- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00224 del 02/07/2020 è stato approvato l'aggiornamento del “Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea” che ricomprende gli interventi sopra indicati, rientranti tra le tipologie di spese di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2012/2002 che disciplina il FSUE, consistenti in operazioni essenziali di emergenza e recupero da effettuarsi o effettuate a seguito degli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che:

- nella tabella allegata al Decreto del Commissario Delegato n. R00224 del 2 luglio 2020 con il codice R108 è ricompreso l'intervento denominato “Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino” dell'importo complessivo € 500.000,00;
- con decreto n. A00049 del 14/07/2020 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Vittorio Coletta;
- con Decreto n. A00060 del 14/08/2020 sono state affidate le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dei “Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino”, all'Ing. Federico Ferranti;
- con Decreto n. A00108 del 22/10/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in

oggetto e si è provveduto alla nomina del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nella persona del P.I. Edmondo Di Rocco;

PRESO ATTO che l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 dispone all'art. 4 comma 1 che per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga a molteplici disposizioni normative;

CONSIDERATO altresì che l'art. 4 comma 3 dell'ordinanza suddetta dispone che i Commissari delegati ed i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare:

- con riferimento all'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, si dispone l'efficacia immediata al contratto e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice, prima di dette verifiche positive non sarà possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;
- con riferimento all'art. 32, d.lgs. 50/2016, si procederà alla stipulazione del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula, fermo restando che il contratto sarà risolutivamente condizionato alla verifica degli stessi e che, qualora venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti;

RITENUTO pertanto necessario avvalersi di tutte le deroghe di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, per l'evidente necessità di eseguire con estrema urgenza l'Intervento R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino";

VISTO il Decreto n. A00113 del 27/10/2020 con il quale è stato disposto procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, mediante procedura negoziata, ai sensi degli articoli 36 e 63 del D. Lgs n. 50/2016, previa estrazione, mediante sorteggio pubblico il cui avviso sarà pubblicato sul sito amministrazione trasparente della Regione Lazio, di n. 5 operatori economici da invitare ed estratti dalla White list della Prefettura di Rieti, aggiornata al 01/10/2020 con qualificazione nella categoria OG8 classifica II o superiore;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto n. A00113 del 27/10/2020 sono stati approvati gli atti di gara consistenti in: Schema di Domanda di partecipazione, Schema di Offerta Economica, Schema di Lettera di invito, Schema di contratto, e ai sensi dell'art. 29, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, è stata assicurata adeguata pubblicità alla procedura negoziata attraverso la pubblicazione della determinazione medesima sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti";

PRESO ATTO che:

- in data 04/11/2020, a mezzo PEC, sono state inviate alle ditte invitate, rispettivamente con note prot. OCDPC 558 2018 n. 2070, 2071, 2072, 2073 e 2074, le lettere di invito per la partecipazione alla suddetta procedura di gara;
- il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 12:00 del giorno 11.11.2020 presso la sede della Regione Lazio – Genio Civile di Rieti, sita in Via Flavio Sabino, 27 – 02100 Rieti e la prima seduta pubblica per l’apertura delle offerte è stata fissata per il giorno 12/11/2020 alle ore 10:00 presso la sede della Regione Lazio – Genio Civile di Rieti;
- nei termini prescritti nella lettera d’invito sono pervenuti n. 4 (quattro) plichi sigillati, contenenti le offerte delle sottoelencate Imprese:
 1. ESSEPI COSTRUZIONI S.r.l. prot. n.966823 del 11/11/2020;
 2. PF COSTRUZIONI S.r.l. prot. n.966847 del 11/11/2020;
 3. GE.SA.CO S.r.l. prot. n.966865 del 11/11/2020;
 4. GABRIELE CAROSELLA LAVORI S.R.L prot. n.966881 del 11/11/2020;

CONSIDERATO che il RUP si è riunito in seduta pubblica in data 12/11/2020, come risultante dal relativo verbale agli atti, per l’esame della documentazione amministrativa contenuta nella busta A e per l’apertura della busta economica B presentata dagli operatori economici partecipanti alla procedura;

VISTO il Verbale di gara relativo alla seduta pubblica del 12/11/2020 dal quale si evince che:

- sono state aperte nell’ordine di arrivo le Buste A relativamente ai seguenti operatori economici con i conseguenti esiti:
 - concorrente n. 1) GABRIELE CAROSELLA LAVORI S.r.l. **ammesso** alla successiva fase della procedura di gara;
 - concorrente n. 2) ESSEPI COSTRUZIONI S.r.l. **ammesso** alla successiva fase della procedura di gara;
 - concorrente n. 3) PF COSTRUZIONI S.r.l. **ammesso** alla successiva fase della procedura di gara;
 - concorrente n. 4) GE.SA.CO S.r.l. **ammesso** alla successiva fase della procedura di gara;
- quindi il RUP ha proceduto all’apertura della busta B afferente all’offerta economica secondo l’ordine di arrivo delle offerte ed a seguito della lettura dei ribassi proposti, di seguito specificati:

Busta N.	Impresa	Ribasso%
1	GABRIELE CAROSELLA LAVORI S.r.l.	10,07
2	ESSEPI COSTRUZIONI S.r.l.	13,50
3	PF COSTRUZIONI S.r.l.	13,13
4	GE.SA.CO S.r.l.	15,111

- il RUP ha proceduto quindi alla formazione della graduatoria di seguito riportata:

Classifica	Impresa	Ribasso%
1 [^]	GE.SA.CO S.r.l.	15,111
2 [^]	ESSEPI COSTRUZIONI S.r.l.	13,50
3 [^]	PF COSTRUZIONI S.r.l.	13,13
4 [^]	GABRIELE CAROSELLA LAVORI S.r.l.	10,07

- dalla suddetta graduatoria risulta 1° classificata l'impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577, che ha offerto il minor prezzo corrispondente al 15,111% sull'importo a base di gara e pertanto per l'importo contrattuale di € 327.894,09= comprensivo di € 19.022,64= per oneri per la sicurezza ed esclusa IVA;
- pertanto il RUP propone l'aggiudicazione dei lavori in oggetto all'impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del verbale di gara del 12/11/2020, tenuto conto che lo stesso equivale a proposta di aggiudicazione;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia, dal Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avvalersi delle deroghe di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, per l'evidente necessità di eseguire con estrema urgenza l'Intervento R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino";
 - con riferimento all'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, si dispone l'efficacia immediata al contratto e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice, prima di dette verifiche positive non sarà possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;
 - con riferimento all'art. 32, d.lgs. 50/2016, si procederà alla stipulazione del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata

esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula, fermo restando che il contratto sarà risolutivamente condizionato alla verifica degli stessi e che, qualora venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti;

2. di approvare l'operato del RUP, come risultante dal verbale di gara del 12/11/2020 in premessa indicato e depositato agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio sito in Via Capitan Bavastro n. 108 Roma (RM);
3. di approvare, in particolare, la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP nel verbale del 12/11/2020 e di aggiudicare, pertanto, la procedura negoziata per l'affidamento dei "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" - F14H20000280002 CIG 84832127FF all'Impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577 che ha offerto il minor prezzo corrispondente al 15,111% sull'importo a base di gara e pertanto per l'importo contrattuale di € 327.894,09= comprensivo di € 19.022,64= per oneri per la sicurezza ed esclusa IVA;
4. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;
5. di disporre l'esecuzione del contratto, in via d'urgenza ai sensi dell'art 32, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 e delle deroghe sopra richiamate e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e prima di dette verifiche positive non sarà, comunque, possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;
6. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sarà comunicata ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del medesimo codice
7. di trasmettere il presente atto al Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 1 c. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018, titolare della contabilità speciale n. 6104 presso la Banca d'Italia per i successivi adempimenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore

(Soggetto Attuatore delegato)

Ing. Wanda d'Ercole